

F-16.-319

Collana «Zoom Italia»
diretta da Tonio Dell'Olio

1. Paolo Bertezolo, *Padroni a chiesa nostra. Vent'anni di strategia religiosa della Lega Nord*
2. Centro nuovo modello di sviluppo, *I mercanti della notizia. Guida al controllo dell'informazione in Italia*
3. Antonio Nanni - Antonella Fucecchi, *Come nasce un italiano. 150 anni per capirlo*
4. Maria Bombardieri, *Moschee d'Italia. Il diritto al luogo di culto. Il dibattito sociale e politico*
5. Paolo Naso - Brunetto Salvarani, *Un cantiere senza progetto. L'Italia delle religioni. Rapporto 2012*

Degli stessi autori:
Il muro di vetro. L'Italia delle religioni. Primo rapporto 2009

a cura di
Paolo Naso e Brunetto Salvarani

Un cantiere senza progetto

*L'Italia delle religioni
Rapporto 2012*

Sguardi sul nostro paese che cambia. Un'Italia su cui tenere gli occhi ben aperti, tra attualità, memoria e futuro: per capire dove siamo e come vogliamo starci.

emi

INDICE

Introduzione *di Paolo Naso e Brunetto Salvarani* Pag. 13

Prima parte QUADRI

Diversi cattolici. Le dinamiche del pluralismo religioso nel cattolicesimo italiano <i>di Enzo Pace</i> .. »	23
Il duemilaundici del cattolicesimo italiano e la crisi del paese <i>di Alberto Melloni</i> »	32
Libertà religiosa. Piano, pianissimo, senza brio <i>di Paolo Naso</i>	» 49
Che cosa dice (e ci potrebbe dire di più) l'Otto per mille <i>di Paolo Naso</i>	» 57

Seconda parte PRESENZE

La novità ortodossa <i>di Gino Battaglia</i> »	67
Buddhisti, induisti e non solo... ma dove?	
La crisi dell'Oriente italiano <i>di Giampiero Comolli</i> »	75
Induisti d'Italia. Intervista a Swamini Hamsananda Giri <i>di Stefania Sarallo</i>	» 85
Buddhisti d'Italia. Intervista a Maria Angela Falà <i>di Stefania Sarallo</i>	» 92
L'Islam che cambia. E non cambia <i>di Stefano Allievi</i> »	98
Islam. Una leadership di seconda generazione per l'Ucoii <i>di Ai Nagasawa</i> »	109

Per una storiografia dei testimoni di Geova in Italia <i>di Antonio Delrio</i>	Pag. 116
La carovana dei mormoni in Italia. La Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni <i>di Antonio Delrio</i>	» 124

Terza parte
CATTOLICESIMI

La geografia cattolica in un paese in progress <i>di Donato Di Sanzo e Maria Antonietta Maggio</i> ..	» 133
I cattolici italiani «dopo Berlusconi» <i>di Paolo Naso</i> ..	» 143
La religione della Lega Nord <i>di Paolo Bertezolo</i> ..	» 156
Terzo settore <i>di Edoardo Patriarca</i>	» 165
Chiese cristiane e mafie <i>di Augusto Cavadi</i>	» 171
Chiesa cattolica e pedofilia <i>di Iacopo Scaramuzzi</i> ..	» 175

Quarta parte
FINESTRE

La religione di Dio. Pratiche e appartenenze religiose di sinti e rom <i>di Cristina Simonelli</i>	» 189
Donne e teologia <i>di Marinella Perroni</i>	» 196
Il pastorato femminile in Italia <i>di Letizia Tomassone</i>	» 199
Chiese etniche e multietniche al di là delle definizioni. Il caso delle Chiese protestanti <i>di Alessia Passarelli</i> ..	» 205
Religioni e carcere <i>di Davide Pelanda</i>	» 214
Plurali e digitali <i>di Giovanni Ferrò</i>	» 217

Quinta parte
LABORATORI

Festival religiosi in Italia. Un primo bilancio del III millennio <i>di Mariachiara Giorda e Valentina Savelli</i>	Pag. 225
Scuola e insegnamento religioso <i>di Luciano Zappella</i>	» 232
Le religioni nella scuola multiculturale. Progetti, esperienze, dibattiti <i>di Marco Dal Corso</i> ..	» 237
Teologia che passione! Dove e come studiare teologia ecumenica del dialogo interreligioso in Italia <i>di Marco Dal Corso</i>	» 242

Sesta parte
DIALOGHI

Annale ecumenico e interreligioso. Dialogo tra fedi in Italia. Quale vitalità? <i>di Gaëlle Courtens</i>	» 251
Un viaggio lungo venticinque anni. Da Assisi ad Assisi, passando per Ratisbona <i>di Brunetto Salvarani</i>	» 270
Ebrei e cristiani, un percorso a ostacoli <i>di Brunetto Salvarani</i>	» 283
Gli ebrei italiani. Intervista a Renzo Gattegna <i>di Gian Mario Gillio</i>	» 296
Tullia Zevi. Per un ebraismo normale <i>di Brunetto Salvarani</i>	» 301
Primavera ecumenica. Alcune considerazioni sullo stato del dialogo ecumenico in Italia <i>di Riccardo Burigana</i>	» 306
Maria Sbaffi e Giorgio Girardet <i>di Luigi Sandri</i> ..	» 311

Settima parte
PUNTI DI VISTA

Per una laicità in dialogo. Una lettura politica <i>di Giancarlo Bosetti</i>	Pag. 317
La valanga carismatica <i>di Marco Marzano</i>	» 324
La prima generazione incredula <i>di Armando Matteo</i>	» 334

Ottava parte
LUOGHI E NUMERI

La difficoltà di dare i numeri	» 343
Recapiti e organigrammi <i>a cura di Michele Lipori</i>	» 347
Gli autori	» 357
Indice dei nomi	» 361

Le fonti sitografiche dei contributi sono disponibili
online: www.emi.it/schede/2065-7.html

INTRODUZIONE

di Paolo Naso e Brunetto Salvarani

L'amore non ha religione,
non è cattolico, non è mormone.

Checco Zalone, 2011

Questo secondo Rapporto sull'Italia delle religioni esce a tre anni di distanza dal primo che, come qualcuno ricorderà, aveva come titolo *Il muro di vetro*. L'idea che intendevamo esprimere allora era che il nostro paese stesse iniziando a percepire la rilevanza sociale e culturale di un *nuovo* pluralismo che modificava sostanzialmente il classico profilo religioso dell'Italia *cattolica* (quella che anche di recente il sociologo Franco Garelli ha definito *Religione all'italiana*, Il Mulino 2011). La stessa Italia che iniziava a cogliere gli aspetti esteriori di questa novità – scrivevamo – tuttavia «non è in grado di interagire consapevolmente con questa realtà: due mondi prossimi l'uno all'altro, l'uno dentro l'altro ma separati da muri di vetro costruiti su perimetri irregolari che creano intersezioni e persino familiarità ma mai contatto e relazione [...] Ma ci pare di poter dire che, ancora oggi, le culture, le politiche, persino le teologie prevalenti tendono a consolidarlo, questo muro di vetro, che ci mostra gli uni agli altri ma non permette l'interazione, che ci avvicina ma non ci consente di conoscerci».

Tre anni dopo, in realtà, potremmo semplicemente confermare quella lettura che fotografava una criticità della coesione sociale e del modello di integrazione adottato (meglio, subito) in Italia. E tuttavia ci sono degli elementi di novità, anche rilevanti, il più importante dei quali è costituito dal consolidamento numerico e organizzativo dei diversi attori sociali che traspaiono dal *muro di vetro*. Ne deriva, almeno in qualche fascia dell'opinione pubblica più attenta e infor-